

Primo Piano

"Wine Paris & Vinexpo Paris", il vino italiano in massa a Parigi, per tornare a crescere nel 2024

La prima grande fiera internazionale del vino del 2024, e anche un primo momento di contatto tra operatori di tutto il mondo per tastare il terreno ad un mercato enoico che viene da un 2023 difficile, un po' per tutti: ecco, in estrema sintesi, il senso di "Wine Paris & Vinexpo Paris" 2024, da oggi al 14 febbraio a Parigi. Evento sul quale l'Italia ha puntato in massa, tanto che il Belpaese vede una crescita del 40% dello spazio espositivo sul 2022, e, per la prima volta, a Parigi, avrà un padiglione dedicato, con il 75% degli espositori in più sul 2023 (dall'Agenzia Ice ad Istituto Marchigiano di Tutela Vini, da Vini del Piemonte al Chianti Classico, dal Consorzio del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg all'Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna, dal Consorzio dei Vini d'Abruzzo a quello della Doc delle Venezie, da quello del Chianti alle rappresentative regionali di Sicilia, Puglia e Calabria, tra quelle segnalate dalla fiera francese, a tanti produttori di primo piano, da **Albino Armani** ad Argea, da Bortolomiol a Bottega, da Braida a Terlano, da Cantina di Negrar a Cantine Riunite & Civ, da Settesoli a Carpineto, da Italian Wine Brands a Famiglia Cecchi, da Fantini a Gaja, da Chiarlo a Pasqua, da Piccini 1882 a Pio Cesare, da Planeta a Barone Ricasoli, da Rocca delle Macie a Salcheto, da Sandrone a Santa Margherita Gruppo Vinicolo, da Serena Wines a Tenuta Argentiera, da Tenute de Leone Alato a Terre del Barolo, da Umani Ronchi a Umberto Cesari, da Valdo a Varvaglione, da Velenosi a Ruggeri, passando per i grandi nomi della Iswa - Italian Signature Wines Academy come Fontanafredda, Bellavista, Allegrini, Villa Sandi, Frescobaldi, Caprai, Masciarelli, Feudi di San Gregorio e Planeta, per nominarne solo alcune). Al centro ci sono tutti trend che sta vivendo in questi anni il mondo del vino, dal calo dei consumi al boom dei prodotti "no & low alcol", dalla premiumization che, nonostante tutto, continua, alla sostenibilità ambientale da coniugare con quella economica e sociale, passando per la sfida globale del climate change. Con un vino italiano in cerca di rilancio nel 2024, come raccontano tante voci (che trovate in approfondimento) a cui si aggiungeranno altre, nei prossimi giorni, nelle cronache quotidiane di WineNews.

Approfondimento su WineNews.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



169343